

**C** **Tecniche di ingegneria naturalistica**  
**C.2. Tecniche di consolidamento**  
**C.2.3. Cordonate**

Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di 50 cm.

Posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia (diametro 8 cm lunghezza 2,0 m) per sostegno.

Copertura della base con ramaglia di conifere e ricoprimento con terreno (spessore 10 cm) sul quale porre in opera talee di salice (lunghezza 60 cm, distanza 5 cm) distanziate di 10 cm dal ciglio a monte.

Ricoprimento e regolarizzazione con materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio.

E' un metodo che viene usato soprattutto su terreni con elevata tendenza allo smottamento; in questi casi lo strato di ramaglia e le stanghe costituiscono un'armatura del terreno si ha cioè la formazione di una vera e propria "terra rinforzata".

E' un metodo impiegato anche su terreni umidi, con ristagno d'acqua, argillosi o marnosi, la ramaglia in questi casi ha un effetto drenante.

**Cordonate**

<i>Descrizione lavori</i>	<i>Quantità</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Importo</i>
Scavo di sbancamento	1,00	m <sup>3</sup>		
Paletti e puntoni in legname	0,10	m <sup>3</sup>		
Talee di salice	15,00	n		
Riempimento e regolarizzazione	1,00	m <sup>3</sup>		
Terreno vegetale	0,10	m <sup>3</sup>		
Totale			L./m	
<b>Costo unitario medio</b>			<b>L./m</b>	

**Bibliografia :** REGIONE EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL VENETO, *Manuale di ingegneria naturalistica*, Centro di Formazione Professionale "O. Malaguti", Bologna, 1993. REGIONE EMILIA-ROMAGNA, *Tecniche di ingegneria naturalistica applicate ai recuperi ambientali*, Reggio Emilia, 1996.

